

MAL COMUNE: UNA QUESTIONE DI STILE

esercizi di stile su una scena dell'autodramma

Macchiati

Macchiati

SCENA 1. SCENA 0. PREAMBOLO

(ANITA, COSTANTINO, DARIA, EDOARDO, IRENE, LEONARDO, MATTEO, MELISSA, MICHELE, RICCARDO, SOFIA, TOMMASO, VIOLA)

La scena si apre con il video dello spettacolo TPM dello scorso anno: si tratta della scena 2, in cui recitavano i bambini. Seguono voci registrate di tutti gli attori.

1: MICHELE

L'anno scorso abbiamo avuto l'onore di partecipare allo spettacolo estivo del teatro Povero di Monticchiello.

2: TOMMASO

Noi piccoli inesperti attori in erba eravamo lì, a fare la nostra parte, alternandoci sera dopo sera.

3: VIOLA

Sapete cosa mi piace del teatro? Che non è mai uguale a se stesso.

4: COSTANTINO

Puoi fare cento repliche di uno spettacolo ma ogni volta tutto cambia

5: IRENE

Cambia il pubblico, cambia il tempo, cambia l'umore degli attori:

6: MELISSA

Ci sono le serate in cui tutto va bene e altre in cui tutto è un disastro

7: EDOARDO

A volte capita che un imprevisto, come un problema tecnico o un attore che dimentica la parte, anziché rovinare lo spettacolo ti fa scoprire qualcosa di nuovo, di inaspettato, di bello

8: DARIA

E così lo spettacolo continua a cambiare tra le nostre mani, grazie a tutti quelli che vi partecipano, spettatori compresi.

9: RICCARDO

Non potete immaginare quanto sia cambiata la nostra piccola scena nello spettacolo dell'anno scorso, sera dopo sera, replica dopo replica

Teatro Povero di Monticchiello

10: ANITA

Ci siamo detti: "con tutte queste varianti potremmo farci un spettacolo". Lo si diceva per ridere... Poi l'abbiamo fatto davvero.

11: LEONARDO

Dunque eccoci qua, con il nostro spettacolo nuovo di zecca, uno spettacolo speciale che debutta e replica 10 volte allo stesso tempo

12: MATTEO

Vi faremo divertire, vi faremo spaventare, vi faremo tornare un po' bambini... o almeno ci proviamo

13: SOFIA

Certo è che ci impegneremo al massimo. Voi accomodatevi, godetevi lo spettacolo e ricordate: è soltanto una questione di stile.

Termina il video e la scena passa al buio.

SCENA 2. SCENA 1. VERSIONE ORIGINALE

mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta "VERSIONE ORIGINALE", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

14: ANITA (MAMMA)

(Ai figli/nipoti)

Gnamo, Remo...

(Chiama a voce più alta...)

Geffa, Geffa! Gnamo, agginati. Sennò fate tardi...

Geffa arriva e tutti e tre i ragazzi si mettono a tavola per la colazione, durante la quale si parla della scuola.

15: ANITA (MAMMA)

L'avete fatti i compiti?

16: TOMMASO (REMO)

Sì

(tutti e tre dicono di sì)

La maestra c'ha fatto 'mpara' la tabellina del 10. Stamattina ce la risente...

(Comincia a dirla...)

10x1=10, 10x2=20, 10x3=30...

È interrotto da Geffa

Teatro Povero di Monticchiello

- IRENE (GEFFA)**
17: Sa' che gusto!
- 18: MATTEO (GINO)**
È la più facile. Basta metteci sempre un dieci 'n più...
- 19: IRENE (GEFFA)**
E perché... Chella del 9 'unn è uguale?!
- 20: TOMMASO (REMO)**
Sarà anche come dichì te...

È interrotto da Geffa

- 21: IRENE (GEFFA)**
La maestra ha detto che "dichì" 'un si deve di'!
- 22: MATTEO (GINO)**
O che sarà mai se lo dice!
- 23: IRENE (GEFFA)**
E io che ne so! Qualcosa sarà!

Si prosegue a fare colazione; poi Remo dice sottovoce ai fratelli...

- 24: TOMMASO (REMO)**
(Sottovoce appunto)
Oggi 'l babbo/lo zio deve fa' la cooperativa
- 25: MATTEO (GINO)**
E che robba è?!
- 26: TOMMASO (REMO)**
Che robba è 'un lo so, ma dev'esse 'mportante... Ci ragionano tutti i giorni e domenica mattina berciavano che si sentivano giù dalla vigna, ce l'avevano co' 'n trattore... Dicheno che doppo si doventerà padroni.
- 27: MATTEO (GINO)**
Di che, poi 'un si sa!
- 28: IRENE (GEFFA)**
O che sei... duro... Del trattore no!
- 29: ANITA (MAMMA)**

29: Ossù citti forza ite a scuola che senno fate tardi e mi raccomando per la strada 'un currite!

I bambini escono correndo, la scena sfuma al buio.

SCENA 3. SCENA 2. ALL'INDIETRO

(ANITA, IRENE, MATTEO, TOMMASO)

La mamma gira il cartello e appare la scritta: ALL'INDIETRO, lo appoggia al cavalletto e torna in scena.

30: ANITA (MAMMA)
'un currite per la strada mi raccomando senno fate tardi e ite a scuola forza citti sù!

I bambini rientrano correndo all'indietro, salgono le scalette e tornano a sedersi. Bevono l'ultimo sorso di latte (o meglio mimano l'azione opposta) e tornano a sedersi

31: IRENE (GEFFA)
O che sei... duro... Del trattore no!

32: MATTEO (GINO)
Di che, poi 'un si sa!

33: TOMMASO (REMO)
Dicheno che doppo si doventerà padroni. Si sentivano giù dalla vigna berciavano che domenica mattina, ci ragionano tutti i giorni. Ma dev'esse 'mportante.... Che robba è 'un lo so!

34: MATTEO (GINO)
E che robba è?!

35: TOMMASO (REMO)
(Sottovoce)
Oggi 'l babbo/lo zio deve fa' la cooperativa

Si prosegue a fare colazione

36: IRENE (GEFFA)
E io che ne so! Qualcosa sarà!

- 37: MATTEO (GINO)**
O che sarà mai se lo dice!
- 38: IRENE (GEFFA)**
(rivolta a Remo)
La maestra ha detto che "dichi" 'un si deve di'!
- 39: TOMMASO (REMO)**
Sarà anche come dichì te...
- 40: IRENE (GEFFA)**
E perché... Chella del 9 'unn è uguale?!
- 41: MATTEO (GINO)**
È la più facile. Basta metteci sempre un dieci 'n più...
- 42: IRENE (GEFFA)**
Sa' che gusto!
- 43: TOMMASO (REMO)**
10x3=30, 10x2=20, 10x1=10... Stamattina ce la risente... c'ha fatto 'mpara' la tabellina del 10. La maestra

Tutti guardano la donna e dicono di sì, poi si fermano.

- 44: ANITA (MAMMA)**
L'avete fatti i compiti?
(Gino si alza e corre all'indietro verso l'uscita, poi Geffa e Remo fanno lo stesso.)
Geffa, Geffa! Gnamo, agginati. Sennò fate tardi..
(I bambini sono usciti)
Remo, Gnamo!

La donna cammina all'indietro verso il cartello e lo appoggia a terra.

SCENA 4. SCENA 3. LO CHIAMAVANO TRINITÀ

(ANITA, CORO, COSTANTINO, EDOARDO, MICHELE)

La mamma prende un cartello con la scritta "LO CHIAMAVANO TRINITA'"

- 45: ANITA (MAMMA)**

(Ai figli/nipoti)
Gnamo, Remo...

(Chiama a voce più alta...)
Geffo, Geffo! Gnamo, agginati. Sennò fate tardi...

Musica. Entrano i ragazzii vestiti da cowboy e si puliscono dalla polvere (borotalco). Si avvicinano alle sedie guardandosi storto, poi si siedono insieme di scatto.

Arriva la donna con la pentola di fagioli, ne versa un po' nelle ciotole ma i ragazzi con uno sguardo le fanno capire che deve lasciare tutta la pentola. Mangiano con i mestoli dalla pentola.

46: ANITA (MAMMA)
L'ave...

La interrompono subito

47: CORO
Sì.

48: MICHELE (REMO)
(Con aria da duro)
La maestra c'ha fatto 'mpara' la tabellina del 10. Stamattina ce la risente... 10x1=10, 10x2=20, 10x3=30...

È interrotto da Geffa

49: COSTANTINO (GEFFO)
Questi fagioli fanno schifo. Sa' che gusto!

Remo guarda Geffo con aria di sfida.

50: EDOARDO (GINO)
È la più facile amico. Basta metteci sempre un dieci 'n più...

51: COSTANTINO (GEFFO)
(Gelido)
E perché... Chella del 9 'unn è uguale?!

52: MICHELE (REMO)
Sarà anche come dichì te...

È interrotto da Geffo che lo prende per il collo

- 53: COSTANTINO (GEFFO)**
La maestra ha detto che "dichi" 'un si deve di'!
- 54: MICHELE (REMO)**
Altrimenti?
- 55: EDOARDO (GINO)**
Altrimenti ci arrabbiamo!

Musica. Gino prende per un'orecchio Remo e lo porta a fare colazione.

- 56: COSTANTINO (GEFFO)**
Perché non ci parli del babbo
- 57: MICHELE (REMO)**
Io non so niente!
(MORE)
- MICHELE (CONTINUA)**
(Geffo prende la padella e gliela dà sul muso)
Ora che ci penso deve fare la cooperativa
- 58: EDOARDO (GINO)**
.E che robba è?!
- 59: MICHELE (REMO)**
Che robba è 'un lo so,
(Padellata)
Ora che ci penso ce l'avevano co' 'n trattore... Dicheno che doppo si doventerà padroni.
- 60: EDOARDO (GINO)**
Di che, poi 'un si sa!
- 61: COSTANTINO (GEFFO)**
O che sei... duro... Del trattore no!
- 62: ANITA (MAMMA)**
Ossù citti se avete voglia di fare a botte uscite dal mio saloon chiaro! E non currite!

Remo esce scappando Gino e Geffa lo inseguono.

SCENA 5. SCENA 4. FULL METAL JACKET

(ANITA, CORO, LEONARDO, MELISSA, SOFIA)

La mamma gira il cartello e mostra la scritta "FULL METAL JACKET", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

63: ANITA (MAMMA)

(Ai figli/nipoti)
Gnamo, Remo...

(Chiama a voce più alta...)
Geffa, Geffa! Gnamo, agginati. Sennò fate tardi...

Entrano Geffa e Remo con passo di marcia

64: SOFIA (GEFFA)

Un due un due un due.... Plotone Alt!
Aaattenti! Soldato Gino, adunata!

Gina entra di corsa e si mette in fila sull'attenti

65: ANITA (MAMMA)

L'avete fatti i compiti?

66: CORO

Signori sì signore!

67: LEONARDO (REMO)

La maestra c'ha fatto 'mpara' la tabellina
del 10 Signore!. Stamattina ce la risente...

(Tutti di mettono a fare le
flessioni)
10x1=10, 10x2=20, 10x3=30...

È interrotto da Geffa

68: SOFIA (GEFFA)

Sa' che gusto Signore!

69: MELISSA (GINA)

È la più facile. Basta metteci sempre un
dieci 'n più...

70: SOFIA (GEFFA)

E perché... Chella del 9 'unn è uguale?!

71: LEONARDO (REMO)
Sarà anche come dichi te...

È interrotto da Geffa

72: SOFIA (GEFFA)
Attenti. Sai che "dichi" 'un si deve di'!

73: CORO
Sai che "dichi" 'un si deve di'!

74: SOFIA (GEFFA)
La maestra non lo vuol sentì

75: CORO
La maestra non lo vuol sentì

76: SOFIA (GEFFA)
Riiiposo! Soldato Remo, notizie dal fronte?

77: LEONARDO (REMO)
Sissignore! Abbiamo intercettato una comunicazione. Il nemico sta preparando una cooperativa

78: MELISSA (GINA)
E che robba è?!

79: LEONARDO (REMO)
Che robba è 'un lo so, ma dev'esse 'mportante... Discutevano su quale carroarmato utilizzare: cingolato o con le ruote! Dicheno che doppo si doventerà padroni.

80: MELISSA (GINA)
Di che, poi 'un si sa!

81: SOFIA (GEFFA)
O che sei... duro... Del carroarmato no!

82: ANITA (MAMMA)
Ossù forza soldati sciogliete le righe che senno fate tardi e mi raccomando per la strada 'un currite!

SCENA 6. SCENA 5. THE SHINING

(ANITA, DARIA, RICCARDO, VIOLA)

Teatro Povero di Monticchiello

La mamma mostra un nuovo cartello con la scritta "THE SHINING", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

83: ANITA (MAMMA)

(Ai figli/nipoti)
Gnamo, Remo...

(Chiama a voce più alta...)
Remo, Remo! Gnamo, agginati. Sennò fai tardi...

La donna esce ed entra Remo con un triciclo. Si guarda intorno chiedendosi dove siano Gina e Geffa.

84: ANITA (MAMMA)

L'hai fatti i compiti?

85: RICCARDO (REMO)

(Sobbalzando dalla paura)
Sì. La maestra c'ha fatto 'mpara' la tabellina del 10. Stamattina ce la risente. Dove sono Gina e Geffa?

86: ANITA (MAMMA)

Chi?

87: RICCARDO (REMO)

Gina e Geffa, le mie sorelle mamma!

88: ANITA (MAMMA)

Ma che dici Remo, tu sei figlio unico!

(Uscendo)
Ripassa la tabellina del dieci che è meglio.

La donna esce. Remo inizia a fare colazione ma si sentono rumori strani; improvvisamente va via la luce. Quando la luce torna ci sono Gina e Geffa vestite uguali che lo guardano e si tengono per mano. Una musica sottolinea il clima di tensione.

89: RICCARDO (REMO)

(Terrorizzato)
10x1=10, 10x2=20, 10x3=30

Le gemelle si avvicinano e lo interrompono

Remo chiude gli occhi. Va via la luce, e quando torna le

gemelle sono sparite. Remo parla con il suo dito

90: RICCARDO (REMO)

Ho paura

(Con la vocina del dito)

Non aver paura Remo, che noi adesso si fa la cooperativa

(MORE)

RICCARDO (CONTINUA)

(con la sua voce)

E che robba è?

(Con la vocina)

Che robba è 'un lo so, ma dev'esse 'mportante... che ne dici, mettiamo i cingoli a questo triciclo?

Entra la donna

91: ANITA (MAMMA)

Ossù Remo!

(Remo urla dallo spavento)

forza vai a scuola che senno fai tardi e mi raccomando per la strada 'un correre!

La donna esce, Remo si guarda intorno e si avvia ma si trova le gemelle sulle scale. Nasce un inseguimento che porta alla conclusione della scena.

SCENA 7. SCENA 6. CINEMA MUTO

(EDOARDO, IRENE, MICHELE)

La mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta "CINEMA MUTO"

MUSICA

Entrano i bambini

92: MICHELE (REMO)

...

93: EDOARDO (GINO)

...

94: IRENE (GEFFA)

...

Teatro Povero di Monticchiello

La mamma porta la merenda i bambini mangiano. La mamma mima il gesto dei compiti. Entra il cartello: l'avete fatti i compiti? I bambini fanno cenno di sì. Remo mima le tabelline. Geffo lo interrompe con il gesto "sa che gusto". Gino con il gesto "è la più facile". Geffo con "quella del 9 è uguale". Remo "sara anche come dichì te". Buio: appare la scritta: "sarà anche come dichì te"... torna la luce e Geffo ha un'espressione di diniego (dichì un si deve dì). Colazione. Remo avanza e chiama gli altri (segreto). Buio e scritta: Oggi'l babbo deve fa' la cooperativa. Luce e espressione di Gino "E che robba è??". Dialogo finale: Remo: trattore - padroni Gino: di che?

Geffo: sei duro - del trattore. La mamma fa cenno che è tardi e insegue i bambini, due giri intorno al palco e via di corsa fino al buio.

SCENA 8. SCENA 7. OMAGGIO A PIETRO LEOPOLDO

(ANITA, COSTANTINO, MELISSA, VIOLA)

La mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta "OMAGGIO A PIETRO LEOPOLDO", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

95: ANITA (MARIA TERESA D'AUSTRIA)

(Ai figli/nipoti)

Gnamo, Leopoldo!

(Chiama a voce più alta...)

Maria Antonietta, Maria Carolina! Gnamo, agginatevi. Sennò fate tardi...

I bambini arrivano e si mettono a tavola per la colazione, durante la quale si parla dell'Europa.

96: ANITA (MARIA TERESA D'AUSTRIA)

L'avete fatti i compiti?

97: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

Sì

(tutti e tre dicono di sì)

Il maestro c'ha fatto giocare con le figurine dell'Europa. E' stato divertente...

(Comincia a dirla...)

Austria: ce l'abbiamo! Francia: ce l'abbiamo! Sacro Romano Impero: Ce l'abbiamo

È interrotto da Maria Antonietta

98: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

Sa' che gusto!

99: MELISSA (MARIA CAROLINA)

È facile. Abbiamo quasi finito l'album...

100: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

Non esagerare, è meglio tenere sempre la testa sulle spalle.

101: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

Che vuoi che capiti, la rivoluzione?

È interrotto da Maria Antonietta

102: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

Il maestro ha detto che "rivoulzione" 'un si deve di'!

103: MELISSA (MARIA CAROLINA)

O che sarà mai se lo dice!

104: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

E io che ne so! Qualcosa sarà!

Si prosegue a fare colazione; poi Remo dice sottovoce ai fratelli...

105: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

(Sottovoce appunto)

Oggi 'l babbo mi vuole comprà il Granducato di Toscana

106: MELISSA (MARIA CAROLINA)

E che robba è?!

107: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

Che robba è 'un lo so, ma dev'esse 'mportante... ho già grandi idee sentite qua: via le paludi, via la malaria, via i conflitti, via i privilegi dei nobili, via la pena di morte!

108: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

Vabbè ma toglì toglì non resta più niente. A proposito e a noi? Niente regali?

109: MELISSA (MARIA CAROLINA)

Non è giusto, anch'io voglio un Granducato, uffa!

110: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

Teatro Povero di Monticchiello

Non fare la musona Carolina che c'è un regalo anche te! Napoli e la Sicilia... e per Maria Antonietta... La Francia!

111: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

Adoro la Francia... i francesi mi fanno perdere la testa...

112: COSTANTINO (PIETRO LEOPOLDO)

Ma ci pensate! E così noi tre si doventerà padroni!

113: MELISSA (MARIA CAROLINA)

Di che, poi 'un si sa!

114: VIOLA (MARIA ANTONIETTA)

O che sei... dura... Dell'Europa no!

115: ANITA (MARIA TERESA D'AUSTRIA)

Ossù citti forza ite a scuola che senno fate tardi e mi raccomando in carrozza 'un currite!

I bambini escono correndo, la scena sfuma al buio.

SCENA 9. SCENA 8. PUBBLICITA'

(ANITA, CORO, COSTANTINO, IRENE, MATTEO, TOMMASO)

La mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta "PUBBLICITA' OCCULTA", poi volta il cartello e mostra con indifferenza una scritta pubblicitaria. Volta nuovamente il cartello e lo posa su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

116: ANITA (MAMMA)

(Ai figli/nipoti)
Gnamo, Remo...

(Chiama a voce più alta...)
Geffa, Geffa! Gnamo, agginati. Sennò fate tardi...

Geffa arriva e tutti e tre i ragazzi si mettono a tavola per la colazione, durante la quale si parla della scuola.

117: ANITA (MAMMA)

Bambini, oggi voglio farvi provare le macine del Mulino Bianco. Sono leggere, croccanti e prive di grassi idrogenati.

(I bambini la guardano perplessi)

L'avete fatti i compiti?

118: IRENE (REMINA)

Sì

(tutti e tre dicono di sì)

La maestra c'ha fatto 'mpara' la tabellina del 10... e grazie al metodo analogico di Camillo Bortolato è stato facile e divertente. Guardate: la linea del venti è in tutte le edicole con il 30% di sconto

È interrotto da Geffa

119: TOMMASO (GEFFO)

Sa' che gusto! A proposito di gusto. Buone le Macine del Mulino Bianco.

120: MATTEO (GINO)

Facile. Sono senza olio di palma!

121: TOMMASO (GEFFO)

E perché... la girella Motta 'unn è uguale?!

122: IRENE (REMINA)

No, quella è buona perché è piena di... Zucchero. Come il nuovo album di Zucchero Fornaciari!

(mostra la copertina di un CD di di Zucchero, poi cantando aggiunge)

Sarà come di-chi-chi-chi dichì dichì te...

È interrotto da Geffa

123: TOMMASO (GEFFO)

La maestra ha detto che

(Cantando il jingle dello sgrassatore chanteclair)

"sai che dichì dichì dichì - sai che dichì dichì dichì - sai che dichì 'un si deve di' Ah Ah!

124: MATTEO (GINO)

O che sarà mai se lo dice!

125: TOMMASO (GEFFO)

Eh no, se Zucchero non paga, niente pubblicità!

Si prosegue a fare colazione; poi Remo si alza e fa cenno ai fratelli di avvicinarsi...

126: IRENE (REMINA)

(Sottovoce appunto)

Venite, devo dirvi un segreto. Alzatevi!

127: MATTEO (GINO)

E come faccio ad alzarmi: questi nuovi sgabelli dell'IKEA sono così comodi che starei seduto tutto il giorno!

128: TOMMASO (GEFFO)

Andiamo!

129: IRENE (REMINA)

Oggi 'l babbo/lo zio deve fa' la cooperativa

130: MATTEO (GINO)

E che robba è?!

131: IRENE (REMINA)

Che robba è 'un lo so, ma dev'esse 'mportante... E' qualcosa che ha a che fare con la campagna...

132: MATTEO (GINO)

La campagna elettorale?

133: TOMMASO (GEFFO)

Ma che dici: la campagna promozionale!

134: MATTEO (GINO)

Di che, poi 'un si sa!

135: TOMMASO (GEFFO)

O che sei... duro... Del trattore no!

MUSICA

136: CORO

(si alzano e fanno il
playback della pubblicità
del trattore)

"Trattori FIAT. Nuova Serie 66. Gioielli per
ogni stagione. Forti. Economici. Affidabili.

E in otto modelli. Nuova Serie 66. Solo trattori Fiat. I primi in Europa."

137: ANITA (MAMMA)

Ossù citti forza ite a scuola che senno fate tardi e mi raccomando per la strada 'un currite!

I bambini escono correndo, la scena sfuma al buio.

138: COSTANTINO (VFC)

Questa scena è stata offerta da: Teatro Povero di Monticchiello: dal 1967 un appuntamento fisso imperdibile!

SCENA 10. SCENA 9. HOLLYWOOD

(ANITA, CORO, COSTANTINO, DARIA, EDOARDO, LEONARDO, MATTEO, MICHELE, RICCARDO, SOFIA, TOMMASO)

La mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta "HOLLYWOOD", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore posto sulla destra della scena.

Entrano le truccatrici e iniziano a truccare la mamma: una si occupa del viso, una delle unghie, una dei capelli.

Entra il regista con un megafono

139: SOFIA (REGISTA)

(Al megafono)

Signori sono tre settimane che dobbiamo finire la scena 2: "Dichi un se deve di". tecnici, truccatori, attori: pronti fra 5 minuti.

(Chiama a voce più alta...)

Cinque minuti grazie

Entrano il tecnico luci, il tecnico del suono, il cameraman e gli attori che interpretano Gino e Remo.

140: COSTANTINO (TECNICO LUCI)

Dai dai con questi cavi! E non lasciateli in giro! I signorini potrebbero inciampare...

Il tecnico del suono tiene un microfono su una piantana come se fosse una giraffa cinematografica

141: MATTEO (TECNICO DEL SUONO)

Prova microfono Gino

RICCARDO (GINO)

Teatro Povero di Monticchiello

142: Prova prova dichi dichi dichi

143: MATTEO (TECNICO DEL SUONO)
Prova microfono Remo

144: MICHELE (REMO)
Uno due tre. Prova. Co Co Co Cooperativa

145: TOMMASO (CAMERAMAN)
Lucio! Mi serve più luce in questa scena più luce!

146: COSTANTINO (TECNICO LUCI)
Arrivo! Un momento|

147: MICHELE (REMO)
(Al regista)
Signor regista le faccio notare che la signora Geffa Stones è in ritardo anche oggi

148: RICCARDO (GINO)
Questa è mancanza di rispetto bella e buona!

149: SOFIA (REGISTA)
Lo so, lo so... cosa vi devo dire? Con lei le sale si riempiono, questa è la verità. Ripassate la parte, dai!

Entrano le guardie del corpo

150: LEONARDO (GUARDIA 1)
Fermi tutti!

151: EDOARDO (GUARDIA 2)
Fermi tutti!

Tutti si fermano mentre le guardie del corpo controllano che non vi siano pericoli

152: LEONARDO (GUARDIA 1)
Mi ricevi?

153: EDOARDO (GUARDIA 2)
Ti ricevo? Mi ricevi?

154: LEONARDO (GUARDIA 1)
Ti ricevo. Qui è pulito

Teatro Povero di Monticchiello

- 155: EDOARDO (GUARDIA 2)**
Anche qui
- 156: LEONARDO (GUARDIA 1)**
Controlla li che controllo là
- 157: EDOARDO (GUARDIA 2)**
Aspetta che finisco di controllare qua.
Pulito|
- 158: LEONARDO (GUARDIA 1)**
Pulito!
- 159: EDOARDO (GUARDIA 2)**
Pulito!
- 160: LEONARDO (GUARDIA 1)**
Pulito!
- 161: SOFIA (REGISTA)**
Tutti i giorni la stessa storia. ma cos'è
l'impresa di pulizie?! Siamo noi, non ci
sono pericoli!
- 162: EDOARDO (GUARDIA 2)**
La signora Geffa Stones vale più di tutti
voi messi insieme. Ci lasci lavorare.
(MORE)

EDOARDO (CONTINUA)
(Tutti sospirano
rassegnati, poi la guardia
parla alla rice-
trasmittente)
Qui è pulito, falla entrare.

- 163: LEONARDO (GUARDIA 1)**
Venga Signora.

Entra Geffa Stones pavoneggiandosi. Le guardie la fanno sedere
e si mettono dietro di lei.

- 164: SOFIA (REGISTA)**
Bene, possiamo cominciare. Se le guardie si
spostassero dalla scena non sarebbe male!

Le guardie, con un po' di riluttanza si spostano e si mettono una a destra e una a sinistra, in atteggiamento da agenti CIA che scortano il Presidente degli Stati Uniti.

165: RICCARDO (GINO)

Speriamo che almeno oggi abbia imparato la parte

166: MICHELE (REMO)

Ma cosa vuoi che abbia imparato, guardala, non sa neanche dove si trova. "Hallo Geffa, how are you?"

167: DARIA (GEFFA STONES)

(Con accento inglese)

E' una bella giornata

Il sole brilla

Mi sento bene

e nessuno mi potrà fermare adesso, oh yeah

168: MICHELE (REMO)

Visto? Cosa ti avevo detto.

169: SOFIA (REGISTA)

Tutti pronti: camera... azione!

170: MICHELE (REMO)

Dicheno che dopo si doventerà padroni.

171: RICCARDO (GINO)

Di che, poi 'un si sa!

172: DARIA (GEFFA STONES)

O che sei... duro... Del trattore.... no!

173: SOFIA (REGISTA)

Perdoni Geffa, la frase è: "Del trattore no?"

174: DARIA (GEFFA STONES)

Certo: "del trattore no!"

175: SOFIA (REGISTA)

Del trattore... no?

176: DARIA (GEFFA STONES)

Ho Capito: del trattore no! Il trattore NO.
E' semplice

177: SOFIA (REGISTA)

Non ce la faccio più spiegateglielo voi!

178: COSTANTINO (TECNICO LUCI)

Ci penso io a illuminarla. Signora permette?

179: EDOARDO (GUARDIA 2)

Fermo!

Il tecnico alza le mani e le guardie del corpo lo perquisiscono

180: LEONARDO (GUARDIA 1)

E' pulito può andare.

181: EDOARDO (GUARDIA 2)

Può andare

Il tecnico luci si avvicina a Geffa Stones

182: COSTANTINO (TECNICO LUCI)

In Italia quando diciamo "del trattore... no?" Significa del trattore... sì!"

183: DARIA (GEFFA STONES)

Del trattore NO Significa del trattore Sì?

184: COSTANTINO (TECNICO LUCI)

Esatto

185: DARIA (GEFFA STONES)

Siete strani voi italiani. Ora ho capito

186: COSTANTINO (TECNICO LUCI)

La signora ha capito!

Sollievo da parte di tutti. Si torna in posizione

187: SOFIA (REGISTA)

Tutti pronti: camera... azione!

188: MICHELE (REMO)

Dicheno che dopo si doventerà padroni.

189: RICCARDO (GINO)

Di che, poi 'un si sa!

190: DARIA (GEFFA STONES)

O che sei... duro... Del trattore.... Si!

191: CORO (TRANNE GEFFA E LE GUARDIE)
Nooooo!

Daria (geffa stones)

Basta! voi non sapete recitare!

192: SOFIA (REGISTA)
Suvvia Geffa, cerchi di essere...
cooperativa!

193: DARIA (GEFFA STONES)
Ma quale cooperativa, è finita, me ne vado!

Geffa Stones se ne va inseguita dalle guardie

194: ANITA (MAMMA)
Ossù citti forza prendetela, non lasciatela
scappare per la strada currite currite!

La inseguono Gino, Remo, i tecnici e la regista. Gli altri
escono dalle quinte.

SCENA 11. SCENA 10. HIP HOP

(CORO, EDOARDO, LEONARDO, MELISSA, VIOLA)

La mamma entra in scena e mostra un cartello con la scritta
"HIP HOP", poi posa il cartello su un cavalletto da pittore
posto sulla destra della scena e indossa gli occhiali da sole

Con la base musicale entrano i rapper

195: VIOLA (RAPPER 1)
La prima cosa che vi vogliamo dire / senza
paura di rimproveri o delle vostre ire /
abbiamo fatto i compiti sappiam le tabelline
/ son facili come saltare un fosso con le
spine

196: CORO
Dieci per uno dieci, dieci per due fa venti,
dieci per tre fa trenta

197: MELISSA
Sa' che gusto!

Teatro Povero di Monticchiello

- 198: CORO**
Dieci per uno dieci, dieci per due fa venti,
dieci per tre fa trenta
- 199: MELISSA**
Sa' che gusto!
- 200: LEONARDO**
E' senza dubbio questa la più facile tra
tutte / basta aggiungere ogni volta un dieci
/ E in men che non dica senza fare mai
fatica / senza tanto accanimento sai contare
fino a cento
- 201: CORO**
Dieci per uno dieci, dieci per due fa venti,
dieci per tre fa trenta
- 202: MELISSA**
Sa' che gusto
- 203: CORO**
Dieci per uno dieci, dieci per due fa venti,
dieci per tre fa trenta
- 204: MELISSA**
Sa' che gusto
- 205: EDOARDO**
Ma dice la maestra di impararle tutte quante
e di tenerle sempre nella testa / Cinque
Cinque venticinque sei per otto quarantotto,
/ tre per sette fa ventuno come me non c'è
nessuno
- 206: LEONARDO**
Non ci trovo / tanto gusto/ l'importante è
che diverta te/ Ma se credi / che sia
giusto/ sarà anche / come di-chi te
- 207: CORO**
un si deve di'! /Dichi dichì dichì, / dichì
dichì dichì, / dichì dichì dichì, / un si
deve dì. Dichì dichì dichì, / dichì dichì
dichì, / dichì dichì dichì, / un si deve dì
- 208: VIOLA**
Per chiudere la storia e finir la colazione

/ Un segreto vi racconto con circospezione

209: EDOARDO

I grandi dicheno che si farà una cosa strana
una cosa che però non si capiva / una cosa
che ha che fare col trattore coi padroni che
si chiama...coo-pe-ra-ti-va!

210: CORO

Dichi dichì dichì, dichì dichì dichì, dichì
dichì dichì, sa che gusto Dichì dichì dichì,
dichì dichì dichì, dichì dichì dî
cooperativa Dichì dichì dichì, dichì dichì
dichì, dichì dichì dichì, sa che gusto Dichì
dichì dichì, dichì dichì dichì, dichì dichì
dî..... un si deve dî!

Buio. Fine.